

Cari soci della SIEm,

le attività della nostra società, e del contesto in cui si muove (CUN, MIUR, ANVUR) sono in una fase di transizione che rende difficile costruire una relazione *annuale*. Per questo ho pensato di costruirla descrivendo le principali linee di attività con una struttura "cosa abbiamo fatto (nel 2018 e, se necessario, nei primi mesi del 2019) - cosa dobbiamo fare nei prossimi mesi e, soprattutto, come, secondo me, dobbiamo farlo". In modo da avviare, soprattutto su questo, una riflessione collettiva che possa consentirci di perseguire, tutti assieme, gli scopi della SIEm.

La SIEm ha chiuso il 2018 con 318 soci, di cui circa due terzi soci ordinari, con un miglioramento della copertura del SSD ING-INF/02, necessario per l'accreditamento ANVUR, così efficacemente perseguito e ottenuto da Paolo Bassi. In questi mesi ci sono state altre 12 iscrizioni, in particolare di studenti, ma diventa necessaria una manutenzione del libro soci, che vorrei avviare in questo 2019.

Al nostro interno, la principale attività è stata l'organizzazione della RiNEm 2018, che ha avuto una discreta partecipazione, circa 120 persone in linea con le ultime riunioni (ma decisamente meno di quelle tenute nella scorsa decade: per confronto, a Cagliari 2004 i partecipanti furono circa 200). Organizzata anche in collaborazione con INAF, ha visto nelle due sessioni plenarie la partecipazione, tra gli altri, del Prof. Goldsmith del JPL e del Prof. Hao del QMC. Molto apprezzata è stata la visita al Sardinia Radio Telescope.

In parallelo dobbiamo invece registrare l'annullamento della SIEm Academy, pur organizzata con entusiasmo, competenza e visione dai colleghi Gaetano Marrocco e Alessandra Costanzo. Annullamento dovuto a un numero troppo ridotto di iscrizioni. Sappiamo tutti che esiste un sovraffollamento di scuole di Dottorato in Europa, e perciò, per la SIEm Academy, era stato scelto un taglio molto interdisciplinare, che però non ha pagato. Viceversa, ha fatto registrare il tutto esaurito la scuola di Dottorato promossa da CNIT, e organizzata in particolare dal nostro collega Daniele Riccio, sul 5G, in parallelo all'evento "5G Italy".

Occorre continuare la riflessione sulla RiNEm, quale debba essere il suo scopo e quindi la sua struttura, sia soprattutto riflettere seriamente sul se, e come, organizzare ancora scuole di Dottorato.

Su richiesta dei componenti italiani dell'URSI, e in particolare di Roberto Sorrentino, SIEm sarà l'organizzatore della General Assembly dell'URSI che si terrà a inizio settembrenel 2020 a Roma. Ovviamente tutta l'organizzazione è stata demandata a una società esperta nella organizzazione di questi eventi, ma lo sforzo per SIEm ci sarà comunque. Parliamo di un congresso cui normalmente partecipano oltre 1000 persone. Il recente esempio del PIERS di Roma, di cui SIEm è stato sponsor, e che ha visto la partecipazione di oltre 1800 iscritti, abbondantemente superiore a quella degli atri PIERS, fa ben sperare per un successo della URSI GASS. Settembre 2020 sarebbe anche il momento della RiNEm 2020, che abbiamo deciso si terrà a Roma in parallelo alla GASS e la cui organizzazione dovrà tenere conto di ciò. Anche per questo motivo le riflessioni sulle RiNEm possono essere fatte con un respiro più ampio, in vista della edizione 2022.

Debbo concludere questa parte dedicata all'*interno* della SIEm ricordando la morte improvvisa di Roberto Vescovo, rappresentante della UdR di Trieste, che ci ha colpito tutti violentemente. E che ha costretto la sua UdR a una riconfigurazione per la quale il nostro supporto è stato, e sarà in futuro necessario.

Passando al contesto, didattico e di ricerca, in cui ci muoviamo, occorre ricordare l'improvvisa accelerazione data dalla Ministra Fedeli al riordino dei saperi (ovvero alla riorganizzazione dei

SSD) e delle classi di laurea e laurea Magistrale. Il CUN è stato investito di queste attività e i rappresentanti dell'area 09 al CUN hanno interagito a lungo con i responsabili dei gruppi nella fase istruttoria e di definizione delle proposte.

La mia impressione è che il riordino dei saperi richiederà tempi lunghi, anche perché, come evidenziato dai documenti CUN, richiede significative modifiche legislative. Per quanti riguarda gli ordinamenti didattici, invece, il CUN ha licenziato una proposta per alcune nuove classi di L e LM, che è attualmente alle commissioni parlamentari e che potrebbe (il condizionale è assolutamente d'obbligo) essere approvata in tempi ridotti in quanto contiene in particolare le nuove classi ad orientamento professionale, in cui devono transitare al più presto quei corsi "professionalizzanti" già attivati nelle classi L7, L8, L9. Per le possibili nuove classi, il CUN ha attivato una serie di audizioni pubbliche di portatori di interesse. SIEm ha partecipato a quelle sulle classi ad orientamento professionale e sulle nuove LM in *Ing. Meccatronica* (ringrazio per questa Alessandra Costanzo che, oltre a coordinare con altri l'intervento, lo ha presentato nella audizione) e in *Prevenzione dei Rischi Naturali e Antropici*. Queste ultime non sono state però inserite dal CUN nell'elenco di quelle proposte al decisore politico. Sul sito CUN (www.cun.it) trovate tutta la documentazione¹ in proposito, incluso il testo delle nostre proposte².

Si è anche iniziata una discussione sui principi generali di una manutenzione delle classi esistenti, ma la discussione di merito non è ancora iniziata, salvo che per alcune classi specifiche su cui le nuove classi proposte avranno un impatto significativo (ad esempio *LM91-TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE*, che deve essere differenziata dalla nuova proposta di LM in "Data Science"). Anche a causa delle nuove elezioni (marzo 2019) dei rappresentanti, e del nuovo Presidente CUN, carica a cui è stato eletto il nostro rappresentante Antonio Vicino. Con conseguente riorganizzazione delle commissioni CUN, inclusa quella Didattica che ha competenza istruttoria su questa questione.

Su tutti questi aspetti SIEm, come tutte le altre società scientifiche e gruppi nazionali, sarà chiamata a partecipare alla elaborazione delle proposte CUN. Il dibattito al nostro interno è già iniziato ed è mia intenzione portarlo avanti in tempi relativamente brevi, col supporto di tutti, per elaborare le nostre proposte e le nostre eventuali obiezioni su un aspetto vitale per la nostra sopravvivenza.

Voglio infine citare la giornata sulla didattica innovativa che si è tenuta a Roma a giugno 2018, organizzata da Giovanni Leone e Sandra Costanzo. La cito qui perché è strettamente connessa alle attività sul riordino delle classi di laurea, in cui la nostra partecipazione deve essere anche supportata da una riflessione sui contenuti dei nostri corsi, e su nuove proposte che possiamo mettere in campo. Lavoro che è iniziato con la revisione della nostra declaratoria, che è proseguito con questa giornata e che io ritengo strategico per la SIEm.

Concludo ringraziando Daniela Boccoli per l'attività di supporto amministrativo, senza la quale qualunque organizzazione si blocca, e tutti i soci che hanno contribuito alle nostre attività.

Giuseppe Mazzarella

1 <https://www.cun.it/homepage/evidenza/nuove-classi-di-laurea-le-audizioni-del-consiglio-universitario-nazionale/>

2 <https://www.cun.it/uploads/6896/Societ%C3%A0%20italiana%20di%20elettromagnetismo.pdf?v=https://www.cun.it/uploads/6896/Societ%C3%A0%20italiana%20di%20elettromagnetismo.pdf?v=https://www.cun.it/uploads/6902/Societ%C3%A0%20italiana%20di%20elettromagnetismo.pdf?v=>